



CARLO CRIVELLI

BIOGRAFIA

Nato intorno al 1435 a Venezia, figlio di Jacopo e fratello maggiore di Vittore, entrambi pittori, Carlo Crivelli si formò a contatto con la maniera tardogotica di Jacobello del Fiore, Jacopo Bellini, Antonio Vivarini e Giovanni d'Alemagna, le cui opere ebbe modo di studiare profondamente prima di accostarsi alle novità importate a Padova e a Venezia dai toscani Donatello, Filippo Lippi, Andrea del Castagno e Paolo Uccello. Non meno importante si rivelò per lui Andrea Mantegna, del quale lo colpirono la tavolozza brillante e le figure scultoree della *Pala di San Zeno* a Verona (1457-1459).

Già qualificato come *pictor* in un documento del 7 marzo 1457, Crivelli mise a frutto la sua formazione giovanile in opere quali la *Madonna con il Bambino* del San Diego Museum of Art o la cosiddetta *Madonna della Passione* del Museo di Castelvecchio a Verona, entrambe databili verso il 1460.

Nel 1468, dopo aver soggiornato tra il 1463 e il 1465 a Zara in Dalmazia forse al seguito del collega Giorgio Schiavone, appose firma e data sul polittico della chiesa dei Santi Lorenzo, Silvestro e Rufino a Massa Fermana, sua prima opera documentata nelle Marche, territorio in cui avrebbe lavorato fino alla morte, sopraggiunta tra il 1494 e il 1495.

Delle molte opere dipinte durante la stagione marchigiana, caratterizzate da un ricercatissimo fasto decorativo e da figure che appaiono come scolpite, basti citare il polittico smembrato di Porto San Giorgio del 1470 e quello del 1473 nel duomo di Ascoli, città in cui Crivelli soggiornò pressoché stabilmente dal 1469, ma anche le pale d'altare eseguite a partire dalla seconda metà degli anni Ottanta, tra cui: l'*Annunciazione* (1486) della National Gallery a Londra, già nella chiesa dell'Annunziata ad Ascoli e ideata per celebrare l'autonomia amministrativa concessa da papa Sisto IV nel 1482; la *Pala Ottoni* e la *Pala Becchetti* della National Gallery a Londra, dipinte nel 1491 rispettivamente per le chiese di San Francesco a Matelica e a Fabriano; l'*Incoronazione della Vergine* (1493) della Pinacoteca di Brera, ultima opera nota del maestro, dotata di una lunetta con la *Pietà* che riecheggia quella della Pinacoteca Vaticana.